



Un metodo di calcolo delle performance sociali per gli ETS

Presentazione

Perché intraprendere un percorso di valutazione

Il Codice del Terzo settore, entrato in vigore con il D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, presenta il tema della valutazione della performance degli Enti del Terzo settore (ETS) come un elemento chiave attraverso cui definire e pianificare in modo più efficace le loro scelte attuali e future. Questa Riforma riconosce in modo formale l'importanza strategica che la misurazione delle performance sociali ha e avrà per gli enti del Terzo settore nel medio e nel lungo periodo. Intraprendere un percorso di misurazione delle 'conseguenze' sociali delle loro progettualità, permette agli ETS di dare evidenza e comunicare in modo trasparente le loro attività in termini di quel valore aggiunto che contribuisce ad alimentare fiducia e visibilità nei confronti dell'organizzazione stessa¹.

La scelta di Sisociale

Rispetto al concetto di "impatto sociale" che nell'accezione del legislatore italiano riguarda specificatamente gli effetti delle attività di un ETS, ci è sembrato che quello di *Valore Aggiunto Sociale (VAS)* fosse un concetto molto più ampio e permettesse un approccio più allargato. Il VAS, oltre agli effetti/conseguenze delle attività di un ETS previsti dal legislatore italiano, include anche altre dimensioni, sia interne all'ETS (gestione risorse, democraticità interna) sia esterne (networking, partnership, rapporti con altre organizzazioni). Il VAS può quindi essere inteso come il «contributo specifico di una organizzazione di Terzo settore in termini di produzione di beni relazionali (dimensione relazionale interna) e creazione di capitale sociale (dimensione relazionale esterna)»². La peculiarità del Terzo settore consiste proprio nella capacità di produrre beni relazionali o di generare capitale sociale, ovvero far crescere le reti sociali, la fiducia e il senso di appartenenza³. Sulla base di queste premesse è stata sviluppata la metodologia *VAS Telling*.

L'idea di fondo è quella di sostenere – in una prospettiva aperta fin dalle prime fasi di co-creazione e co-progettazione – sistemi di misurazione dei quali ben presto il singolo ETS possa diventare gestore, capace di sostenere l'onere di misurazione costante e competente per condividere i risultati con stakeholder e finanziatori.

¹ Rago S., Venturi P. (2016), *Dalla rendicontazione all'impatto. Il Social Impact Report 2015 di For.B.*, in "Percorsi di Secondo Welfare", articolo online <https://www.secondowelfare.it/impresa-sociale/dalla-rendicontazione-allimpatto-il-social-impact-report-2015-di-forb.html>, ultimo accesso 01/03/2020.

² Bassi A. (2011), "Il valore sociale aggiunto delle organizzazioni di terzo settore che erogano servizi alla persona. Verso un sistema di indicatori (VSA) per la misurazione della performance delle imprese sociali", in Donati P., Colozzi I. (a cura di), *Il valore aggiunto delle relazioni sociali*, Sociologia e Politiche Sociali, numero monografico, vol. XIV, n. 1.; Bassi A. (2013), "Una nuova metrica per l'impresa sociale: il sistema di rilevazione del Valore Aggiunto Sociale", in *Impresa Sociale*, n. 1, 2013, pp. 30-47.

³ Colozzi I. (2006), "Terzo settore e valutazione di qualità. Misurare la produzione di beni relazionali", *Lavoro Sociale*, 6(3), pp. 411-419.



Gli obiettivi di VAS Telling

VAS Telling è un sistema di misurazione dell'impatto sociale le cui caratteristiche si possono così sintetizzare:

- è ancorato strettamente a chiari e precisi riferimenti di letteratura scientifica condivisi a livello internazionale;
- mette al centro della misurazione l'impatto della gestione organizzativa nel suo insieme con riferimento ai beni relazionali interni e a quelli esterni. Il modello tende ad indagare quale impronta sociale si lascia sul territorio in termini di empowerment individuale e crescita del capitale sociale della comunità.
- prevede l'elaborazione di un database i cui indicatori sono in gran parte presenti nei Bilanci Sociali delle organizzazioni.

La struttura di VAS Telling

VAS Telling si compone di due fasi di valutazione: una prima fase legata alle performance dell'organizzazione e una seconda fase di approfondimento tematico con strumenti di tipo qualitativo.

Fase 1: Analisi delle performance aziendali. Un'analisi del posizionamento di un'organizzazione rispetto a quattro aree della sua gestione e in grado di offrire un quadro d'insieme del capitale relazionale interno ed esterno. Le aree coinvolte sono: la Governance, la gestione delle risorse umane, la capacità di fare rete sociale e la tensione all'innovazione sociale. Tramite l'applicazione di una serie di indicatori è possibile ottenere un risultato di performance supportato da una rappresentazione grafica.

La gestione della governance etica e democratica. *Un'area che indaga e monitora la capacità di favorire meccanismi partecipativi, il ricambio periodico nei ruoli di governo, l'attenzione alle condizioni di lavoro dei dipendenti/soci, la sicurezza sul lavoro.*

La capacità di creare rete sul territorio.

Area destinata ad evidenziare la capacità di essere comunità di apprendimento per la cittadinanza, la presenza nei tavoli pubblici di progettazione sociale, la capacità di interagire con altri attori sociali del territorio e attivazioni di processi culturali e condivisione della mission aziendale.

La gestione sostenibile delle risorse.

In questo caso l'area di misurazione analizza sia le risorse economiche (capacità di creare redditività, indipendenza economica) sia le risorse umane (mantenimento livelli occupazionali, tensione al sostegno del volontariato, consolidamento contratti di lavoro).

La tensione all'innovazione sociale.

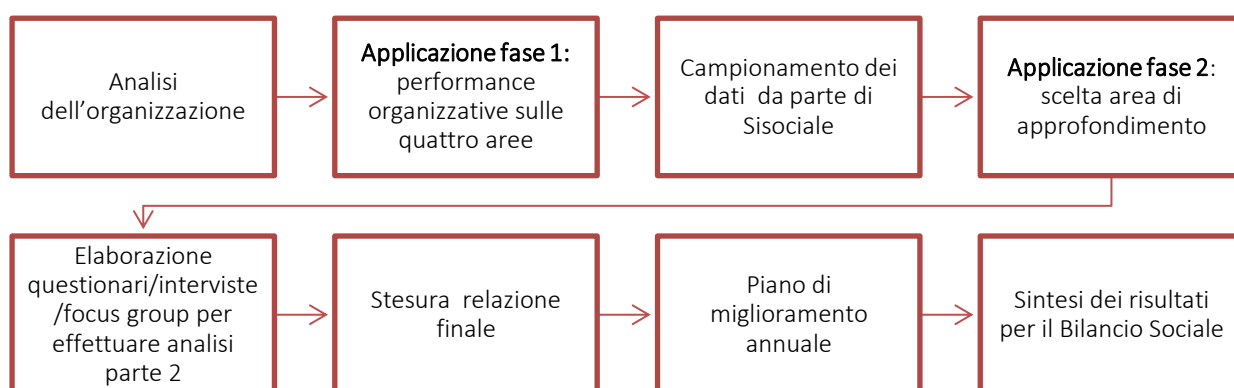
Una misurazione che si basa sia sulla tensione interna all'organizzazione, ovvero la capacità di coinvolgere le risorse umane nei processi di innovazione, sia sulla tensione esterna, ovvero la capacità di favorire processi di rete per creare innovazione sociale.

Per ogni area analizzata è possibile ottenere, grazie al confronto fra performance attese e reali della singola organizzazione analizzata, una serie di grafici che consentono un'immediata lettura. I grafici sono poi supportati da analisi e approfondimenti che diventano, tra l'altro, un valido sistema di controllo gestionale etico e sociale. La raccolta dati è effettuata con uno strumento elaborato tramite Excel che consente di gestire le principali informazioni suddivise per area.



Fase 2: Approfondimento tematico di tipo qualitativo. Attraverso focus group, interviste e/o questionari si potrà indagare in modo più approfondito un aspetto relazionale dell'organizzazione. La scelta non sarà casuale ma dettata dal lavoro di affiancamento e orientamento iniziale offerto da Sisociale. La scelta di analisi qualitativa potrà prendere spunto da una performance non eccellente in un'area della *parte 1* oppure da un'area di attività particolarmente strategica per i suoi effetti sul servizio erogati o su un progetto finanziato. Tra i temi più tipici: *reti di prossimità; relazioni interne, rete sociale generata da un progetto, network sociali.*

In sintesi potremmo così rappresentare il processo di intervento per applicare VAS Telling.



Le due fasi dell'analisi, strettamente correlate fra loro, saranno oggetto di una relazione finale messa a disposizione dell'organizzazione e supportata da un piano di miglioramento. La misurazione per essere effettivamente efficace dovrà essere ripetuta per almeno 3 anni consecutivi. Qui di seguito sono indicati i 3 documenti finali elaborati:

